Anno XXXI—Numero 41 - 23 MAGGIO 2021

WIGWAM NEWS

COSTRUIRE COMUNITA' CONSAPEVOLI

Speciale Progetto Minambiente - Rete Wigwam
EDUCAZIONE AMBIENTALE
per ambiti S.I.N. (Siti di Interesse Nazionale)
CAFFARO -TORVISCOSA

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE COFINANZIATA DAL M.A.T.T.M.

BUONGIORNO SONO SAMUEL E VI PRESENTO TORVISCOSA

Una visita guidata in questo piccolo borgo della Riviera Friulana
Di storia antica e recente, di progresso e criticità, di voglia di riscatto

Samuel Collavin
di anni 12
alunno della 2/A
Scuola Secondaria 1°
"IV Novembre" di Torviscosa (Ud)

In collaborazione
con gli insegnanti
Federica Andrian
Stefano Burgnich
Alessia Buso
Gaetano Marino
Corinne Monte
Maurizio Scolz
Chiara Vicentini

Questo articolo nasce dall'idea di poter guidare dei piccoli gruppi di turisti da parte di "illustri" guide che frequentano la classe seconda media.

Torviscosa ha fama di essere un paese per la maggior parte abitato da anziani e per dare voce alla minoranza dunque, ho pensato di sfruttare le mie conoscenze di ragazzo 12enne tramandatemi dal nonno materno, da mia madre e approfondite in libri preziosi tenuti in soffitta con tanta cura.

Dall'odore di polvere e carta di cellulosa che emanavano le ampie pagine dei testi, è nata la curiosità e il desiderio di passeggiare per le vie di Torviscosa, con altri occhi, sognando di essere la guida competente seppur giovane dei turisti che percorrono spesso le vie difronte a casa e forse proprio per la mia età, essere considerato finalmente come un punto di partenza per questo paese esprimendo come si può apprezzare ed interpretare la storia e i valori che tramanda.

RITROVO PRESSO IL PARCHEGGIO DEL TEATRO

Ci troviamo in quello che era un villaggio operaio del periodo fascista. Torviscosa nasce sulla località *Torre di Zuino* in un'area che era stata colonizzata dai Romani per difendersi dalle popolazioni degli Istri e dei Carni che volevano conquistare il territorio.

Nel 1690 il Conte Savorgnan, proprietario del territorio, iniziò un pro-

Una vecchia immagine della località Torre di Zuino

[La Wigwam Local Community Riviera Friulana - Italy]

WIGWAM® NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

getto di bonifica del territorio che finì con ottocento campi coltivati.

Su questo territorio risanato sorse il borgo rurale di *TORRE DI ZUINO* chiamato così per ricordare la torre della Villa padronale andata distrutta nella Disfatta di Caporetto. Tutti i lavori di bonifica indebitarono i Savorgnan che furono costretti a vendere e dopo vari passaggi la SNIA acquistò i terreni.

La SNIA VISCOSA era una società che produceva la viscosa, una seta artificiale. Nel passato veniva ricavata dal legno ma era insufficiente e si progettò di ricavarla dalla canna gentile al posto di quella delle conifere.

Marinotti in collaborazione con Mussolini decise di produrre la canna gentile a Torre di Zuino, perché circondata da due corsi d'acqua AUSSA e CORNO, per portare lavoro e benessere in una zona paludosa malsana e perché vicino alla ferrovia Venezia-Trieste, utile per i trasporti. Accanto al teatro, il ristoro, inizialmente adibito a scuola, divenne poi un circolo per impiegati con divieto di ingresso agli operai. Oggi bar frequentato da anziani.

La struttura denominata "cubo", costruzione creata da Romano Vio Veneziano, che riporta in un bassorilievo la figura di Marinotti

CI SPOSTIAMO FACCIA ALLO STABILIMENTO

21 settembre 1938 nasce il primo nucleo dello stabilimento (dove si dovevano lavorare le materie prime e trasformarle in prodotto finito) e diversi edifici pubblici e privati (scuola, piscina, cinema) che vennero inaugurati dal capo del governo Benito Mussolini.

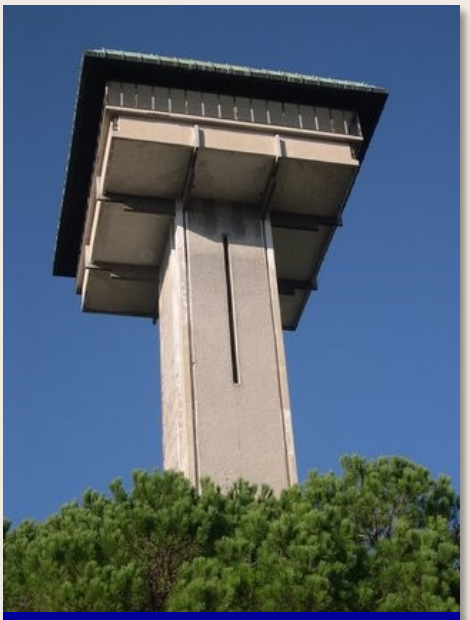
La maggior parte delle costruzioni della città portarono la firma dell'architetto De Min, parente di Marinotti. La struttura sulla sinistra è denominata *CID* (centro informazione documentazione) ed è adibita a museo, dove si possono visionare video, plastici e tabelloni storici.

Fronte al Cid c'è il "cubo", la costruzione creata da Romano Vio Veneziano che riporta in un bassorilievo la figura di Marinotti. Da apprezzare le statue di Leone di Lodi davanti all'ingresso della fabbrica che rappresentano industria e agricoltura.

Viale Villa e i pergolati in mattoni tipici dell'architettura industriale

CI VOLTIAMO VERSO VIALE VILLA

Proseguendo verso questo viale ai cui lati ci sono pergolati in mattoni (tipici dell'architettura industriale) e sculture in pietra di vasi e anfore, ci si addentra in quello che è uno dei paesi più verdi della Bassa friulana. Molti pen-



La Torre di Torviscosa

sano che viale Villa si chiami così in onore alla Villa di Marinotti, in realtà è dedicata ad un partigiano che si era rifugiato in chiesa e che venne poi fucilato mentre cercava di fuggire. Ora il soldato Villa riposa nella sua lapide adiacente alla Chiesa. Al termine del Viale si arriva ai campi da tennis e al campo sportivo.

Fronte campi da tennis si intravedono due palazzine costruite per gli impiegati e i tecnici della fabbrica. Quattro statue giganti si trovano a metà del viale e sembra accompagnino all'ingresso delle piscine, rappresentano i quattro elementi della natura: terra, aria, acqua e fuoco.

PRENDIAMO LA VERDE SCORCIATOIA PER LA PIAZZA

Da questa scorciatoia creata dai bambini con le biciclette, avvolti dal verde si giunge direttamente al Municipio, che fa capolino con la torre. E' l'unico edificio che sembra in pietra, in realtà è malta chiamata "bugnato" dalle linee semplici senza ornamenti, rettangolare e con archi al piano terra.

Il municipio, la scuola, l'asilo, il mercato e le case per gli impiegati erano il centro della città e formavano la piazza principale chiamata *PIAZZA IMPERO* fino al 1945. Si erge maestosa e austera la scuola primaria al piano terra e la scuola secondaria al pian terreno, guarda alla piazza al cui centro c'è il pozzo, quasi timido per dimensioni. Sotto ai portici e ai lati della piazza si notano le pavimentazioni di mattoni in cotto appoggiati direttamente sulla terra per risparmiare economicamente.

USCIAMO DALLA PIAZZA VERSO EST

Vediamo la scuola dell'infanzia e il *Ricreatorio* per arrivare a uno dei parchi più grandi e più verdi della Bassa. Quello che oggi chiamano Ricreatorio, negli anni '60 era stato costruito come alloggio per le suore dalla *SAICI*, poi a causa dei debiti della fabbrica venne venduto e acquistato dalla parrocchia. Venne utilizzato come sede staccata dell'Istituto scolastico ed infine come funzione ricreativa per la popolazione e per noi ragazzi del campetto.

RAGGIUNGIAMO LA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Un ulteriore passo nel passato lo compiamo davanti alla Chiesa di Santa Maria Assunta consacrata intorno al '700 e quindi testimone della nascita del paese. All'interno, ad un'unica navata, è posta una scultura lignea cinquecentesca di scuola tolmezzina raffigurante la *Madonna con Bambino.*

ULTIMA TAPPA... CASA MIA E PAUSA MERENDA AL PARCO

Ci troviamo nel complesso delle "case gialle" abitazioni costruite per la classe operaia (le prime abitazioni costruite) e accanto, il complesso delle "colombaie" diverse per capienza (per famiglie più numerose) e progettate per accogliere in previsione circa cinquemila abitanti (l'idea di sviluppo del paese prevedeva lo stanziamento di circa diecimila persone).

CI SALUTIAMO AL PUNTO DI PARTENZA

Volutamente, per darle l'importanza che merita, come regina di Torviscosa, ho aspettato di presentarvi la Torre. Dalla cima si possono scorgere Grado, Lignano e Trieste. Ora impraticabile per questioni di sicurezza ■

© Riproduzione riservata

La Chiesa di Santa Maria Assunta di Torviscosa (Ud)